

08/07/20 17:01

Alessandro Santi è il nuovo presidente designato di Federagenti

Succede a Gian Enzo Duci, la nomina sarà ratificata a fine anno dall'assemblea generale dopo il raggiungimento della doppia maggioranza



È il veneziano Alessandro Santi il nuovo Presidente designato di Federagenti: toccherà all'assemblea generale, in programma a fine anno, ratificarne ufficialmente la nomina dopo il raggiungimento della doppia maggioranza (associazioni territoriali e aziende) prevista dallo Statuto dell'associazione e raggiunta nel corso del Consiglio che si è riunito oggi in videoconferenza.

Per alcuni mesi ci sarà così un 'affiancamento' fra il Presidente uscente, il genovese Gian Enzo Duci, e quello designato, "con un iter di passaggio di consegne che garantirà la continuità nella linea di comando di Federagenti in un momento particolarmente delicato e complesso per la portualità nazionale e per le aziende del settore", fa sapere una nota diramata dalla stessa Federagenti.

"Per me prendere in mano il timone della Federazione – ha affermato il futuro Presidente, Alessandro Santi – rappresenta prima di tutto un grande onore ma anche una sfida per almeno quattro motivi: succedo a un Presidente che spero di avere al mio fianco, che non ha certo avuto paura di assumere posizioni anche di aperta critica rispetto alle Istituzioni, tracciando rotte originali per il rilancio della portualità e delle attività che

nei porti si svolgono; la categoria, come tutta l'economia del Paese, si troverà ad affrontare problemi complessi ed epocali conseguenti l'emergenza Covid e il lockdown; il terzo elemento della sfida è rappresentato dalla necessità cogente, anche come conseguenza della crisi, di portare alla luce e affrontare con coraggio le tematiche locali della categoria nelle varie realtà italiane; il quarto elemento è quello di tenere unita nel processo di cambiamento in atto, una categoria, quella degli agenti marittimi, che ha la necessità di affrontare il futuro in un quadro anche normativo caratterizzato da maggiori certezze". Santi ha vinto sulla concorrenza di Vito Totorizzo, con Gian Carlo Acciaro, il terzo candidato, che si era ritirato dalla corsa. Il suo successo era abbastanza prevedibile, e si inserisce in un momento complicato non solo per lo shipping nazionale, ma specificatamente per il porto di Venezia, alle prese con problemi di vecchia data (l'escavo dei fondali, il passaggio delle grandi navi da crociera) e con altri più recenti, a partire dalla mancata approvazione del bilancio dell'AdSP con la guerra – fatta anche di carte bollate – che ne è conseguita.